



Abbonamento annuale 2014 - Ordinario Euro 28,00
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

"L'Angelo in Famiglia"

Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo

Direzione e Amministrazione:

Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929
Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

MARZO 2014 - ANNO LXXXV, N. 3

SOMMARIO

- 02_ LA LETTERA DELL' ARCIPRETE_ QUARESIMA: L'INPUT DI PAPA FRANCESCO
- 03_ CALENDARIO LITURGICO PASTORALE_ MARZO- APRILE 2014
- 08_ LA PAROLA DEL PAPA_ UN FIUME DI MISERICORDIA
- 09_ UN PO' DI STORIA DELLA CORALE_ DAGLI ALBORI A METÀ DEL 900
- 10_ MOSTRA DEI PRESEPI 2013_ FOTO DI ALCUNE COMPOSIZIONI
- 11_ ADOLESCENTI IN RIVIERA_ GENNAIO 2014, PER GIOVANI E RAGAZZI
- 12_ CAMMINI DI QUARESIMA 2014_ "SOLO PER OGGI..."
- 13_ DALL'ASSOCIAZIONE AUSER_ UN ANNO DI ATTIVITÀ SVOLTE
- 14_ DAGLI ARTISTI TELGATESI_ LA MADONNINA ALLA SCUOLA MATERNA
- 15_ INVITO AL RESTAURO_ UNA DOVEROSA RIFLESSIONE
- 16_ NOTIZIE UTILI_ PER SAPERNE UN PO' DI PIÙ

QUARESIMA:

L'INPUT di PAPA FRANCESCO

CONVERTITI E CREDI AL VANGELO. È l'invito perentorio che accompagna il rito dell'imposizione delle ceneri all'inizio della Quaresima. Se non vuoi che quello delle ceneri sia un segno falso, ad esso deve seguire la concretezza di una fede che porta a ravvivare, come in una nuova fioritura primaverile, la propria vita cristiana con la luce, il calore e i colori del Vangelo vivente che è Gesù. Innanzitutto una convinzione profonda, che "la presenza di Dio - come richiama Papa Francesco nella *Èvangelii Gaudium*" - accompagna la ricerca sincera che le persone compiono per trovare appoggio e senso alla loro vita. Egli vive tra i cittadini promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia. Questa presenza non deve essere fabbricata, ma scoperta e svelata. Dio non si nasconde a coloro che lo cercano con cuore sincero, sebbene lo facciano a tentoni, in modo impreciso".

Promuovere la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia è la prima sterzata da dare alla propria vita per poter scoprire e svelare la presenza di Gesù.

Scopriarla, questa presenza, per poterla vivere con l'intensità di chi se ne innamora; **svelarla** affinché anche altri

ne restino affascinati e se ne possano innamorare.

Per far questo però - richiama ancora Papa Francesco - occorre trovare momenti per "rigenerare la propria fede in Gesù Crocifisso e risorto, condividere le proprie domande più profonde e le preoccupazioni del quotidiano, discernere in profondità con criteri evangelici sulla propria esistenza ed esperienza, al fine di orientare al bene e al bello le proprie scelte individuali e sociali". La preghiera, la celebrazione dell'Eucaristia, il confronto con la Parola di Dio, la condivisione del proprio operoso cammino di fede, anche all'interno della famiglia, entrano come componenti indispensabili dell'impegno quaresimale.

Papa Francesco poi (citando Ratzinger) mette in guardia contro "una grande minaccia, che è il grigio pragmatismo della vita quotidiana, nel quale tutto apparentemente pro-

cede nella normalità, mentre in realtà la fede si va logorando e degenerando nella meschinità. Si sviluppa la psicologia della tomba, che poco a poco trasforma i cristiani in mummie da museo." È il rischio di una vita cristiana fossilizzata su alcuni riti, ma incapace di scaldare il cuore, di imprimere un movimento di testimonianza che rende sale, luce e fermento della perenne novità evangelica; il rischio di una vita cristiana come una pozza di acqua stagnante, sempre più maleodorante e ripugnante davanti a Dio e davanti agli uomini. Per cui, - continua Papa Francesco - "delusi dalla realtà, dalla Chiesa o da se stessi, i cristiani vivono la costante tentazione di attaccarsi a una tristezza dolciastra, senza speranza, che si impadronisce del cuore

come il più prezioso degli elisir del demonio. Chiamati a illuminare e comunicare vita, alla fine si lasciano affascinare da cose che generano solamente oscurità e stanchezza interiore, e che debilitano il dinamismo cristiano. Non lasciamoci rubare la gioia del Vangelo!"

La Quaresima, dunque, è il tempo propizio per ridare la freschezza, la

vivacità della luce, del colore e del calore suscitati dello Spirito alla nostra vita di fede. Non vogliamo essere cristiani incapaci di "godere della dolce gioia dell'amore del Signore, nei quali non palpita l'entusiasmo di fare il bene, con la faccia da Quaresima senza Pasqua - esorta ancora Papa Francesco -; questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quello che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge avanti", perché il futuro sta davanti, non dietro.

Così, di cuore, auguro BUONA QUARESIMA!

*Il vostro arciprete
don Tarcisio*



CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

MARZO - APRILE 2014

MARZO



9 - DOMENICA - I DI QUARESIMA

Si conclude oggi il Triduo dei Defunti

S. Messa ai soliti orari domenicali

S. Messa solenne alle ore 9,30

Alle ore 15: vespro, benedizione e visita al cimitero

12 - MERCOLEDÌ

Alle ore 20,45: LECTIO DIVINA

14 - VENERDÌ

È giorno di astinenza dalle carni

Dopo la S. Messa delle ore 9: adorazione eucaristica fino alle ore 11,30

Alle ore 20,30: VIA CRUCIS

16 - DOMENICA - II DI QUARESIMA

19 - MERCOLEDÌ: SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE

S. Giuseppe è lo sposo di Maria santissima e padre putativo di Gesù; è falegname di professione. Il vangelo ne tratteggia così la straordinaria personalità:

- uomo giusto, cioè docile alla volontà del Signore e impegnato nel viverla;
- si mette in gioco per un progetto più grande di lui: essere lo sposo della Madre del Figlio di Dio fatto uomo;
- custodisce, protegge e difende Gesù e Maria ed esercita la missione di padre nei confronti di Gesù.

Nella sua famiglia, cellula germinale della Chiesa, nasce, cresce, vive ed opera il Figlio di Dio fatto uomo; per questo è venerato come patrono della Chiesa universale.

21 - VENERDÌ

È giorno di astinenza dalle carni

Dopo la S. Messa delle ore 9: adorazione eucaristica fino alle ore 11,30

Alle ore 20,30: VIA CRUCIS

23 - DOMENICA - III DI QUARESIMA

Alla Messa delle 9,30: rito dello SCRUTINIO per i quattro catecumeni

24 - LUNEDÌ

È la giornata dei missionari martiri

25 - MARTEDÌ - SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Il Figlio di Dio si fa uomo nel seno della Vergine Maria; ella lo accoglie nella fede, lo concepisce per opera dello Spirito Santo e con ineffabile amore lo porta in grembo per generarlo



al mondo. Sulla croce, il Figlio che Maria ha generato, sarà l'agnello pasquale che toglie i peccati del mondo.

Nel mistero dell'annunciazione prende evidenza il ruolo di Maria: il suo SI' cambia la storia dell'umanità, facendola diventare storia abitata da Dio e da lui salvata. Anche ogni nostro SI al Signore può cambiare la nostra vita, la nostra storia, segnandole con la presenza di Dio che salva.

28 - VENERDÌ

È giorno di astinenza dalle carni

Dopo la Messa delle ore 9: adorazione eucaristica fino alle ore 11,30

Alle ore 20,30: VIA CRUCIS

30 - DOMENICA - IV DI QUARESIMA

Alla Messa delle ore 9,30 rito della CONSEGNA DELLA PREGHIERA DEL SIGNORE ai quattro catecumeni

APRILE

4 VENERDÌ

È giorno di astinenza dalle carni

Dopo la S. Messa delle ore 9: adorazione eucaristica fino alle ore 11,30

Alle ore 20,30: VIA CRUCIS

6 - DOMENICA - V DI QUARESIMA

Alla Messa delle ore 9,30: rito dell'AFFATA' E DELLA RICONSEGNA DEL SIMBOLO per i quattro catecumeni

11 - VENERDÌ

È giorno di astinenza dalle carni

Dopo la S. Messa delle ore 9: adorazione eucaristica fino alle ore 11,30

Alle ore 20,30: VIA CRUCIS

13 - DOMENICA DELLE PALME

S. Messe ai soliti orari domenicali

Alle ore 9,15 presso la scuola materna: BENEDIZIONE DEGLI OLIVI - PROCESIONE DELLE PALME E S. MESSA



PREPARAZIONE PASQUALE PER GLI ADULTI

MARTEDÌ 8 - MERCOLEDÌ 9 - GIOVEDÌ 10 e VENERDÌ 11

alle S. Messe si terrà una riflessione da un padre Passionista in preparazione alla Pasqua.

VENERDÌ 11: Alle ore 15

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA CONFESSIONE

PROPOSTE QUARESIMALI



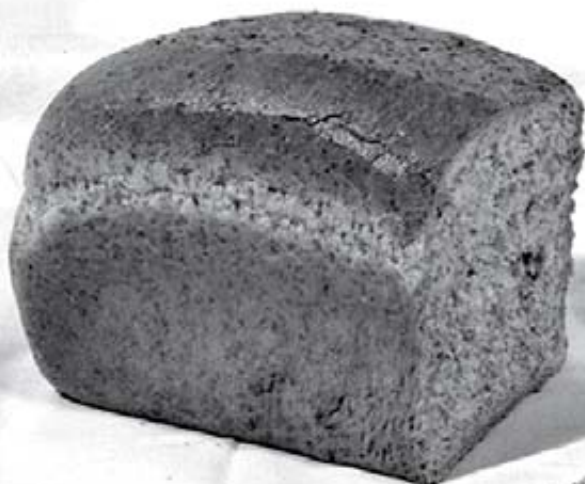
Perché l'impegno quaresimale non resti un sogno campato in aria, si richiamano alcune proposte alla portata di tutti; ciascuno faccia le sue scelte e programmi i suoi impegni quaresimali secondo le proprie possibilità, ma con animo aperto e generoso.

- Vivere con sensibilità e responsabilità cristiana i propri doveri quotidiani in famiglia, al lavoro, a scuola, nel tempo libero, nell'impegno sociale e comunitario.
- Valorizzare il più possibile - anche da parte dei ragazzi - la partecipazione alla Messa pure nei giorni feriali - (meglio ancora se con la Comunione ben fatta); per dare la possibilità di parteciparvi a chi lavora, in Quaresima viene celebrata la S. Messa anche alle ore 20,30.
- Partecipare ai vari appuntamenti comunitari, specialmente la Via Crucis del venerdì, la Lectio divina e l'adorazione eucaristica del venerdì mattina.
- Fedeltà alla preghiera quotidiana, meglio ancora se con la famiglia, seguendo i sussidi messi a disposizione o nel modo che ciascuno ritiene più opportuno.
- Leggere ogni giorno un brano di vangelo e riflettervi un po', privilegiando la lettura in famiglia.

- Seguire alla radio o alla TV le trasmissioni a carattere religioso, ma cattoliche.
- Rinunciare a trasmissioni, letture, divertimenti poco edificanti o addirittura sconvenienti.
- Fare visita a persone malate o sole, nella consapevolezza che Cristo è in loro.
- Astenersi da consumi superflui (fumo, bevande alcoliche, dolci, divertimenti, gioco d'azzardo, e ricercatezze nel cibo e nel vestito, ecc.) devolvendo una proporzionata somma in opere di bene.
- Sostenere opere a carattere religioso o sociale; da noi le opere parrocchiali e il progetto di Mons. Giustino in Burkina Faso, la Madia della Solidarietà.
- Dedicare parte del proprio tempo libero ad attività che rivestono interesse per la comunità (comprese quelle dei vari gruppi parrocchiali).
- Rispettare i giorni di astinenza, (cioè di magro) e di digiuno proposti dalla Chiesa.

Lo Spirito Santo, se invocato e assecondato, non mancherà di suggerire a ciascuno le scelte più opportune per segnare di bene il cammino di conversione quaresimale.

Astinenza e digiuno



in Quaresima

Tutti i cristiani cattolici sono invitati a porre, di venerdì, nel ricordo della Passione del Signore, un segno di penitenza astenendosi dal consumo di carne comunque preparata o confezionata - esclusa la carne di pesce. Nello spirito delle disposizioni della Chiesa sono da evitare quelle ricercatezze di pesce che sanno ben poco di mortificazione.

Se nei venerdì durante l'anno si può sostituire questo segno di penitenza con un altro a propria scelta, nel mercoledì delle ceneri e nei venerdì di

Quaresima è obbligo per tutti astenersi dal consumo delle carni, cioè "è di magro" - come si diceva una volta.

Il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo sono anche giorni di digiuno. Il digiuno consente un solo pasto a mezzogiorno o alla sera, ma non proibisce di prendere qualcosa anche in altri momenti della giornata, in modo proporzionato alle fatiche della propria attività, alle proprie abitudini alimentari e alle proprie condizioni di salute.

Si è tenuti all'astinenza dalle carni dai 14 anni in poi; si è tenuti al digiuno dai 21 ai 60 anni.

Chi è malato non è tenuto né all'astinenza né al digiuno.

È opportuno entrare nello spirito della legge e viverlo con impegno generoso, perché - come si esprime una preghiera quaresimale - "il Signore, con il digiuno quaresimale vince le nostre passioni, eleva lo spirito, infonde la forza e dona il premio".

Anche coloro che, a motivo dell'età, non sono strettamente obbligati all'astinenza e al digiuno - come i ragazzi - vanno formati al genuino senso e alla pratica della penitenza cristiana e quaresimale.





QUATTRO CATECUMENI VERSO IL BATTESIMO

Quattro persone adulte della nostra comunità vivranno con particolare intensità questa Quaresima come preparazione immediata al loro Battesimo; sono: Nikai Lutfi e Artan, Dycaj Gezim e Alia Esmeralda. Hanno cominciato la loro preparazione al Battesimo circa due anni fa' con una prima fase vissuta in parrocchia, accompagnati nella necessaria catechesi dalla maestra Giulia. Dallo scorso mese di ottobre stanno frequentando gli incontri diocesani con gli altri catecumeni della diocesi (quest'anno sono complessivamente trentanove). Sono già stati celebrati per loro: in parrocchia l'ammissione ufficiale all'ultima fase del catecumenato la scorsa prima domenica di Avvento, il rito dell'unzione con l'olio dei catecumeni domenica 12 gennaio a Bergamo; hanno avuto un incontro con il Vescovo Francesco. La prima domenica di Quaresima, in Cattedrale, presieduto dal Vescovo, il rito della elezione e della scelta del nome cristiano. Nella terza, quarta e quinta domenica di Quaresima, in parrocchia, ci saranno per loro i se-

guenti riti di preparazione al Battesimo, come avveniva per gli adulti nei primi secoli di vita della Chiesa.

LO SCRUTINIO nella terza domenica di Quaresima. La parola scrutinio fa pensare a un giudizio scolastico, ma quello prebattesimale è tutt'altra cosa. È il Signore che "scruta" la mente e il cuore delle persone. Il suo sguardo è pieno di amore, come quello di Gesù con la samaritana; e chi si lascia scrutare da lui viene trasformato e ha sete dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna.

LA CONSEGNA DELLA PREGHIERA DEL SIGNORE nella quarta domenica di Quaresima. È il Padre nostro, che fin dall'antichità è la preghiera propria di coloro che, con il Battesimo, hanno ricevuto lo Spirito di adozione a figli di Dio; preghiera che i neobattezzati (chiamati neòfiti) reciteranno insieme con gli altri battezzati nella celebrazione eucaristica della Veglia pasquale in cui saranno battezzati.

IL RITO DELL'EFFATA' E RICONSEGNA DEL SIMBOLO nella quinta domenica di Quaresima.

Con il rito dell'*effatà* (la parola significa: apriti), in forza del suo proprio simbolismo, si sottolinea la necessità della grazia del Signore perché uno possa ascoltare la Parola di Dio professarla per la propria salvezza. Con la riconsegna del simbolo (il Credo) gli eletti al Battesimo sono preparati alla professione battesimale della fede e sono istruiti sul dovere di annunziare e testimoniare la parola del vangelo.

Mentre i catecumeni con questi riti vivono le ultime fasi in preparazione al Battesimo, l'intera comunità cristiana, gioiosa per questa fecondità spirituale suscitata dallo Spirito Santo li accompagna con la preghiera, affinché il Signore porti a compimento in loro quanto iniziato per sua grazia. E la preghiera diventa anche l'augurio più cordiale per questo loro cammino di fede e di grazia.

Il compimento saranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima e partecipazione piena all'Eucaristia) che riceveranno nella Cattedrale di Bergamo nella solenne Veglia Pasquale presieduta dal Vescovo.



UN FIUME DI MISERICORDIA

All'inizio della Quaresima, si offre alla riflessione questo brano della esortazione apostolica "Evangelii gaudium" di Papa Francesco; sono parole che danno senso al cammino quaresimale appena iniziato.



Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto.

Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore».

Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte. Questo è il momento per dire a Gesù Cristo: «Signore, mi sono lasciato ingannare, in mille maniere sono fuggito dal tuo amore, però sono qui un'altra volta per rinnovare la mia alleanza con te. Ho bisogno di te. Riscattami di nuovo Signore, accet-

tami ancora una volta fra le tue braccia redentrici».

Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti! Insisto ancora una volta: Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. Colui che ci ha invitato a perdonare «settanta volte sette» (Mt 18,22) ci dà l'esempio: Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!

Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua. Riconosco che la gioia non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto. Capisco le persone che inclinano alla tristezza per le gravi difficoltà che devono patire, però poco alla volta bisogna permettere che la gioia della fede cominci a destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in mezzo alle peggiori angustie. Le grazie del Signore non sono finite, non sono esaurite le sue misericordie. Si rinnovano ogni mattina, grande è la sua fedeltà. È bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore.

CORALE PARROCCHIALE DI TELGATE

UN PO' DI STORIA

La compagine polifonica includeva anche la costante presenza di un organista che seguisse tutte le fasi di allestimento di ogni canto sia nuovo che di repertorio. Il maestro d'organo, insieme al campanaro e al sacrestano componeva il così detto trio - laico di servizio liturgico. Queste tre figure erano sotto stretto e diretto controllo dalla Fabbriceria¹ che provvedeva ad assumerli con regolari contratti stipulati di comune accordo. Quasi sempre erano banditi dei concorsi per i quali era necessario fornire i titoli di merito. Naturalmente per l'organista era necessario un attestato che veniva rilasciato da Scuole musicali o Conservatori. Nei contratti vi si indicava pure il compenso dovuto al medesimo. Nei secoli passati abbiamo notizia di un contratto stipulato nel 1837 con tale Bolis Angelo organista, e successivamente nel 1866 un altro contratto a nome di Marini Gabriele, ancora ai primi del novecento Brevi Antonio da Costa Mezzate (ciò spiega anche la provenienza e la genealogia di alcuni cognomi di famiglie telgatesi).

Al tempo di don Vittorio Pontoglio, l'organista era il sig. Ghilardi Giovanni, originario di Trescore, che si stabilì a Telgate con la propria famiglia. In questa foto degli anni trenta, vediamo ritratta la compagine polifonica e i protagonisti di quell'epoca che ormai sono tutti defunti. L'ultima persona che si riconobbe in questa antica fotografia fu la Sig.ra Elisabetta Bertoli ved. Motterlini, defunta lo scorso anno.

La Schola Cantorum imparò diverse Messe cantate a più voci, preferendo le numerose composizioni del grande Maestro don Lorenzo Perosi, oltre che mantenere nel proprio repertorio il canto gregoriano per le funzioni più svariate.

Le nuove "reclute" da aggiungere al gruppo erano presto individuate durante la Messa solenne delle ore 10 della domenica mattina.

In questa celebrazione tutta la popolazione era mobilitata per l'occasione, a partire dal campanaro che doveva farsi aiutare da almeno cinque o sei persone per attivare il concerto delle 8 campane. Ove non bastavano i propri famigliari - i Tensi - si faceva assegnamento su volontari che dovevano trovarsi mezz'ora prima della messa ai piedi della torre, pronti a tirare le corde ai suoi cenni secchi e precisi impartiti loro con numeri: Seconda! Quinta! Prima!, Terza! Tutti!!!! e così via.... I chierichetti dovevano essere non meno di sei: due a servizio dell'altare, due coi candelabri accesi al Vangelo, badando bene a non sbagliare le posizioni. Poi quello più giovane che portava la Navicella dell'incenso e quello più anziano che reggeva il turibolo. Il celebrante (di solito l'Arciprete) usciva dalla sacrestia, preceduto dai chierichetti, indossando il Piviale. La corale intonava

sulle note solenni dell'organo - *Asperges me!* - Canto d'ingresso che contemplava l'aspersione dei fedeli presenti con l'acqua benedetta.

Dopo di che cominciava la Messa Alta sulle note della "Messa degli Angeli" vero banco di prova per tutta l'assemblea. Si cantava in forma alternata tra gli uomini e le donne il *Kyrie - il Gloria - il Credo - il Sanctus/Benedictus e l'Agnus Dei* - tutto rigorosamente in latino. Questa messa, assai semplice, aveva la particolare proprietà di mettere in evidenza le belle voci sia maschili che femminili, posto che diversi passaggi corali permettevano ai cantori di distendere a pieno il timbro della voce. Naturalmente in sacrestia l'attività era assai frenetica, perché le varie parti della messa erano segnalate ai campanari tramite la "martinella"³. Anche l'organo, doveva avere a disposizione almeno due giovani che azionassero il mantice nel caso che la corrente elettrica venisse a mancare; ed era piuttosto frequente che tale interruzione avvenisse proprio di domenica mentre la società elettrica "Orobica"² eseguiva i lavori di manutenzione sulla rete comunale.

Un'altra funzione era fissata al pomeriggio alle tre: il canto del vespro o dottrina per gli adulti. Il "*magnificat*" metteva in luce la bontà del canto gregoriano al termine di una sequela di salmi quali "*Dixit Dominus*" "*Laudate Dominum*", "*In exitu Israel de Aegypto*" "*Beatus vir*" ed altri ancora a secondo del calendario liturgico.

Oggi è impensabile conoscere come facessero i nostri anziani progenitori a ricordare a memoria tutti quei brani in latino in modo abbastanza preciso e intonarli senza esitazione all'incipit dell'organo; o ricordare come sapessero muovere al canto l'assemblea all'unisono persone come "*Oi Gigio Mafè*" o "*la Milia*



(foto scattata a Trescore Balneario) Si noti la preponderanza di giovani voci femminili nella corale: alle estremità l'organista Ghilardi Giovanni e don Vittorio Pontoglio

del Messo™ tuttora vivente. Insostituibile la loro presenza ai riti liturgici, essi conoscevano le varie parti delle numerose funzioni essendo stati colonne portanti della Corale.

1. Fabbriciera: Organismo giuridico che sovrintendeva alla economia della parrocchia e all'amministrazione del Beneficio della chiesa, rispondeva normalmente al Subeconomo Distrettuale (figura giuridica posta tra l'autorità civile e l'autorità ecclesiastica). Istituita fin dai tempi del Concilio di Trento, la Fabbriciera venne confermata sia sotto la dominazione austriaca che quella del nuovo Stato Italiano (1861) fino al Concordato del 11 febbraio 1929, anno in cui cessò la sua funzione.

2. La società Orobica era la concessionaria bergamasca per la distribuzione dell'energia elettrica. Venne incorporata dall' Enel nel 1962 a seguito della nazionalizzazione dell'energia elettrica italiana.

3. Martinella è la piccola campanella che si trova a sinistra sul tetto della chiesa. Azionata dalla sacrestia, serviva al sagrestano per dare segnali (... *i bòcc d'È mesha...*) al campanaro e alla popolazione.

Felotti Luigi detto "Gigio" Componente della corale e memorabile intonatore di canti liturgici durante le celebrazioni quotidiane.

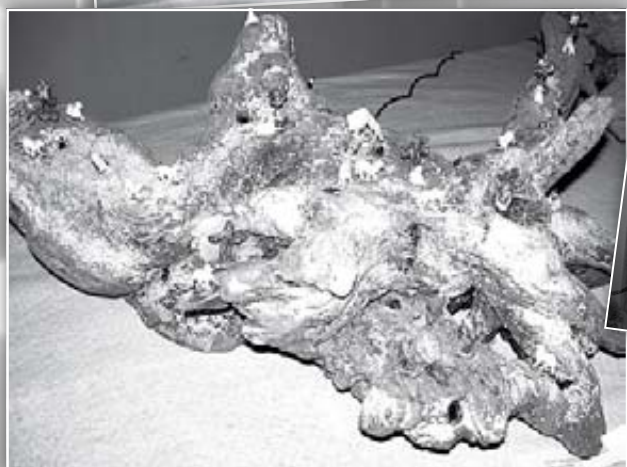
Brevi Emilia detta "del messo", per essere la moglie del messo comunale e campanaro Tensi Francesco. Svolgeva la corrispettiva funzione di intonatrice di canti tra le donne. È la persona più anziana componente della Corale degli ultimi decenni.



Armonium a pedali di metà 800 (ditta Graziano Tubi di Lecco), usato per le prove della corale fino al 1967. Dismesso coll'avvento delle moderne pianole elettroniche.

PRESEPI 2013

Continuiamo la rassegna delle foto dei presepi che hanno meritato l'apprezzamento dei visitatori alla mostra allestita nella sala S. Francesco della canonica parrocchiale lo scorso Natale.



DIANO ... NEL CUORE

ADOLESCENTI AL MARE RACCONTANO!

Anche quest'anno abbiamo avuto la possibilità di partecipare alla vacanza invernale che ha coinvolto diversi ragazzi del nostro Gruppo Adolescenti.

La mattina del 2 gennaio siamo partiti dall'Oratorio alla volta di Diano Marina, sulla meravigliosa riviera ligure.

Sono stati quattro giorni stupendi passati tra il lungomare di Diano, le viuzze di Imperia e la dinamica Sanremo.

Abbiamo visitato numerosi luoghi che ci hanno lasciato nel cuore un ricordo indimenticabile. Sanremo, famosa per le sue crêpes alla Nutella e uno dei teatri più famosi, l'Ariston; Imperia, dove siamo stati travolti da una potente brezza marina e non tutti gli ombrelli sono sopravvissuti all'impatto. Non dobbiamo dimenticare la bella serata passata al bowling tra strike, gutter e tante risate.

La spiaggia, invece, ci ricorda il luogo, dove i più coraggiosi dei nostri compagni di avventura hanno provato l'ebbrezza di un tuffo nel mare ghiacciato, intrattenendo gli sguardi incuriositi dei passanti.

Per questa grande opportunità, vorremmo ringraziare in primo luogo il mitico Ferruccio che ci ha guidato in quest'avventura, Luisa e Fabiola, le nostre formidabili cuoche, Luca e Marco che con la loro simpatia hanno vivacizzato le giornate di pioggia e infine l'immane Don Alberto!

Grazie a questa esperienza, abbiamo avuto modo di inaugurare il nuovo anno e la stagione che ci aspetterà a breve. Abbiamo avuto la possibilità di diventare un gruppo affiatato e molti episodi non sarebbero avvenuti se ci fosse stato il bel tempo che tutti speravano.

Quest'avventura ci ha arricchito molto, infatti, abbiamo capito e sperimentato che non è il sole a rendere unica una vacanza, ma solo l'allegria di una compagnia unita può renderla fantastica!





DIOCESI
DI BERGAMO



SOLO PER OGGI

Contenti di camminare con Gesù

È questo il titolo che la nostra diocesi di Bergamo ha assegnato ai cammini di Quaresima che anche la nostra parrocchia seguirà a partire dal Mercoledì delle Ceneri, il 5 Marzo, fino alla Domenica di Risurrezione, il 20 Aprile. Il materiale che qui presento in poche righe e che spero guiderà la preghiera durante un tempo così fondamentale per la nostra fede come quello quaresimale, è frutto della collaborazione di diversi uffici della curia diocesana, che hanno voluto unire le forze per preparare sussidi sempre più efficienti e adatti alle diverse età. Il tutto consta di un cammino per le famiglie, uno per i ragazzi delle elementari, uno per i preadolescenti e uno per gli adolescenti.

Il percorso si può inquadrare come una sorta di continuazione del cammino di Avvento: in quel caso era una stella a guidare il cammino; ora, invece, l'itinerario verso la Pasqua è guidato da uomini e donne capaci di Vangelo che insieme affrontano la via della Croce.

A fare da sfondo degli itinerari per le diverse fasce di età sono in particolare due testi: in primo luogo alcuni stralci tratti dagli scritti, in particolare il famosissimo "Giornale dell'anima" (personalmente l'ho riletto tre volte e sono intenzionato a rileggerlo per la quarta volta ... dedurrete che lo consiglio caldamente anche a voi!!!) del no-

stro conterraneo Beato papa Giovanni XXIII, che sarà proclamato Santo la domenica successiva alla Pasqua e che costituisce un dono straordinario per la Chiesa universale, oltre che per la nostra diocesi di Bergamo; l'altro testo che fa da sfondo ai percorsi è la lettera pastorale di quest'anno del nostro Vescovo Francesco, "Donne e uomini capaci di Vangelo", che mette in luce l'importanza della trasmissione intergenerazionale della fede a partire dalla splendida cornice fornita dalla pagina evangelica delle beatitudini (saranno proprio queste beatitudini a contrassegnare ciascuna domenica, insieme al piccolo impegno che verrà di volta in volta suggerito dai testi).

La struttura dei sussidi, ovviamente impostata in modo particolare sia nello stile di presentazione dei contenuti che in quello grafico a seconda dei destinatari cui è rivolto, fanno della *strada* l'immagine guida; la strada, percorsa da Gesù dagli albori della sua predicazione fino all'ascesa faticosa del Calvario carico del peso della croce e del rifiuto dell'uomo, configura l'itinerario spirituale che è richiesto anche a noi nei giorni del cammino quaresimale. Come da tradizione, si suggerisce la preghiera della Via Crucis come modello principale di preghiera che permette una meditazione feconda sui misteri della morte e Risurrezione del Signore.

Infine, e vi assicuro che non affermo questo con intento principalmente polemico, ma con serio dispiacere e non poca preoccupazione per il cammino di fede dei nostri ragazzi, spero vivamente e prego perché questi bei sussidi, preparati con impegno e fede da molti nostri sacerdoti, non vengano trovati dai catechisti accartocciati in fondo alle cartelle dei bambini all'inizio del prossimo Avvento, come sempre più spesso accade a testimonianza di come, purtroppo, diversi genitori "accompagnano" il cammino di fede dei figli, ma diventino un regalo prezioso che ci introduce sempre più a una relazione profonda con il Signore Crocifisso e Risorto. Buona Quaresima!

don Alberto



RELAZIONE DELLA VITA ASSOCIATIVA E DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO 2013

Il lavoro di comunicazione e sensibilizzazione, teso a farci conoscere e a coinvolgere altre persone, ci ha permesso nel corso dell'anno 2013 di cogliere l'adesione di altri 5 soci.

Nell'anno 2013 i nostri associati sono passati da ventuno a ventisei di cui 19 maschi e sette femmine.

La maggior partecipazione di volontari, auspicata con la relazione dell'anno 2012, ci ha permesso di concretizzare l'obiettivo della distribuzione dei pasti iniziando da settembre 2013. Come previsto, la distribuzione dei pasti rendeva necessario l'acquisto di un'autovettura, e per questo da mesi si era attivato un lavoro di sensibilizzazione rivolto a persone, aziende e associazioni alla ricerca di fondi necessari. Questo lavoro ha ottenuto l'effetto di raccogliere donazioni per la somma di € 8.435,00, che aggiunti all'avanzo dello scorso anno ed al contributo 2013 previsto dalla convenzione con l'Amministrazione Comunale, ci hanno permesso di procedere all'acquisto dell'autovettura DACIA LODGY che abbiamo pagato in € 15.500,00.

Considerando che la nostra Associazione opera concretamente tutti i giorni a servizio di altre persone, riteniamo che più siamo più riusciamo a supplire anche ad eventuali assenze dovute non a mancanza di buona volontà ma a problemi contingenti legati alla salute, alle famiglie, all'età.

Per questo motivo, per farci maggiormente conoscere ed invogliare qualcun altro ad affiancarci, cogliendo l'occasione dell'acquisto della nuova autovettura, in data 14 ottobre 2013, abbiamo presentato pubblicamente la nostra Associazione con l'intervento dell'Amministrazione Comunale e la Parrocchia con la conseguente benedizione dei soci e delle autovetture che utilizziamo.

Andiamo ora ad elencare l'ordine delle attività svolte nell'anno 2013:

1) Gli accompagnamenti presso le strutture ospedaliere e le case di cura sono stati n. 850 per un totale di 1468 ore, alle quali vanno aggiunte 132 ore di presenza di una/un accompagnatore volontario.

2) Nei suddetti trasporti sono compresi accompagnamenti di due minori per attività di supporto pedagogico.

3) La presenza dei nonni vigili presso la Scuola dell'infanzia è stata di 220 giorni per un totale di 110 ore e presso la Scuola primaria è stata di 200 giorni per un totale di 380 ore.

4) Si è data la disponibilità di accompagnare una scolara disabile, su richiesta, compatibilmente con le condizioni di salute della persona (circa 150 giorni)

5) Da settembre a dicembre sono stati consegnati pasti per 84 giorni effettuati da 2 persone al giorno, cinque giorni a settimana, per un totale di 252 ore (circa 1600 pasti).

6) Da settembre, l'ufficio dei servizi sociali ci ha chiesto la disponibilità di aderire al progetto UNO DI NOI TELGATE/GRUMELLO che si svolge presso l'Oratorio di Grumello del Monte. Trasportiamo dunque i minori indicati per quattro giorni a settimana raccogliendoli all'uscita dalla scuola e riportandoli a casa al termine delle loro attività.

Salvo qualche piccolo inconveniente, sempre comunque affrontato e risolto, possiamo dire di essere in grado di svolgere un buon lavoro di volontariato assolto con generosità e cordialità.

I dati sopra esposti confermano un'attività di volontariato, articolata ed in espansione, rivolta a tutta la comunità che cerchiamo di svolgere con una presenza attiva.

Per l'anno 2014, oltre a mantenere gli impegni assunti, speriamo di veder partire l'iniziativa dei GRUPPI DI CAMMINO.

Un altro obiettivo per l'anno 2014 è la sostituzione dell'autovettura PUNTO che è un po' datata. A questo riguardo chi volesse fare delle donazioni può contattarci

tramite e - mail a: auservolontaritelgate@gmail.com

o visitare il sito: www.auser.lombardia.it/Bergamo/telgate.

La vettura in questione è di proprietà del Comune con il quale stiamo vagliando la soluzione più idonea.

Ringraziamo tutti gli associati per la disponibilità e la generosità che ogni giorno viene rinnovata nello svolgimento degli impegni loro affidati e con gratitudine auguriamo buon lavoro.

Cordiali saluti.

Il Presidente, Vittorio Bertoli

Telgate, 09/02/14

La MADONNINA di MEDUGORJE

è stata collocata nell'androne
della Scuola Materna di Telgate



La Madonna 2013



**STUDIO SULLA EVOLUZIONE
DI UN'OPERA
COME TESTIMONIANZA
DI FEDE**



Team artisti telgatesi "quasi in erba"



Madonnina, bozza 2011

Madonnina, bozza 2012



Madonnina di Medugorje

*Maria tu eri tutto ascolto...
per quanto hai potuto rispondere
"sì" alla volontà di Dio.
Con Te vogliamo ascoltare la Parola,
dacci la tua fede per rispondere
"Sia fatto di me secondo la tua Parola"*



Percorso scultura della Madonnina

Testo di Adriano Milesi



Nel 2010 in occasione dell'esposizione della scultura ricavata dalla magnolia secolare recuperata all'Oratorio di Telgate, Lucio mi presenta una foto della Madonna di Medugorje proponendo una scultura delle stessa. In quel momento avevo ancora un tronco recuperato dall'Oratorio, mi faccio convincere e decido di iniziare il lavoro di scultura coinvolgendo anche Lucio nell'impresa. L'intenzione è di finirla per il CRE 2012. Infatti in quel CRE è stata esposta.

Invitai Silvia Vescovi, restauratrice, che opera nell'impresa Luzzana Restauri che ha fatto i lavori di recupero alle stanze ed allo scalone all'oratorio per un intervento di finitura della scultura che, nelle nostre intenzioni, avrebbe potuto essere collocata in un cortile delle Scuole Primarie di Telgate.

Silvia fu eccezionalmente occupata per cui si dovette rimandare tutto. Nel 2012 al CRE incontrai Eugenio come aiuto al laboratorio di scultura dei ragazzi. Con Eugenio realizzai nell'Aprile/Maggio 2013 il Cippo che ora è esposto al Centro Don Biennati. Fu così che iniziammo durante il CRE 2013 a fare lavori di abbellimenti al volto, alle mani ed alla figura della Madonnina nelle quattro settimane del CRE 2013.

Filnalmente con il lavoro di Eugenio e Lucio e grazie alla fresca e delicata opera di Silvia la nostra Madonnina ha raggiunto quella espressione Angelica propria dell'Immacolata che noi desideravamo.

Intendo, in questo occasione, ringraziare Lucio, Eugenio e Silvia che hanno collaborato con me a realizzare questa opera che, se non può considerarsi di grande valore artistico, ha sicuramente espresso la buona volontà ed il sentire religioso della persona coinvolte in questo percorso di fede.



INVITO AL RESTAURO

La fotografia attesta la situazione delle statue sulla facciata della chiesa L'umidità, e la flora (muschi e licheni) le stanno pregiudicando pesantemente. Occorrerà pensare anche a questo problema prima che questa strana "lebbra" le consumi completamente.



NOTIZIE UTILI

REV.DO ARCIPRETE CORNOLTI DON TARCISIO

tel. 035.830674 - fax 035.830674 - parrocchiatelgate@tiscali.it - www.parrocchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO

tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.8352364 - redazione.bollettino@virgilio.it

PATRONATO ACLI C/O CASA PARROCCHIALE

2° e 4° martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.8352364

CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 per i vestiti - mercoledì dalle 15,30 alle 17,00 per i generi alimentari

tel. 035.8352364 - caritastelgate@tiscali.it

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA

REDOLFI ORNELLA - tel. 035.4420335

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

BENTOGLIO ANGELA - tel. 035.833201- e-mail: missiontelgate@gmail.com

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,45 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio.

PER I MALATI

I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.